

23 OTTOBRE 2009 31 GENNAIO 2010

PALAZZO DEL QUIRINALE
ROMA

INFO www.quirinale.it

ORARI / OPENING HOURS

martedì-sabato 10-13 15.30-18.30

Tuesday-Saturday 10-13 15.30-18.30

lunedì chiuso

closed on Monday

INGRESSO GRATUITO / FREE ENTRANCE

domenica 8.30 -12.00

biglietto d'ingresso di € 5,00

(il biglietto include la visita alle Sale di rappresentanza del Palazzo)

ingresso gratuito fino ai 18 anni e sopra ai 65.

Sunday 8.30-12.00

Ticket entrance € 5,00

(ticket includes visit to the Palace Representative Rooms)

free entrance for under 18 and over 65.



organizzazione / organization



sponsor tecnici / technical support

ARTERIA

Opera
LABORATORIO
PUBBLICITÀ SPA

STAMPAGRAFICA srl Roma - Tel. n. 9518 dal 07/30/09 (e. 55.000)

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA ITALIANA
REGNO HASCEMITA DI GIORDANIA



Comune di Roma
Assessorato alle Politiche Culturali
e della Comunicazione



PALAZZO DEL QUIRINALE
ROMA

23 OTTOBRE 2009 31 GENNAIO 2010

GORDANIA

crocevia di popoli e di culture



In occasione della visita di Stato delle Loro Maestà il Re e la Regina di Giordania Abdullah II e Rania Al-Abdullah, il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano ha voluto che il Palazzo del Quirinale ospitasse una mostra dedicata ad un Paese tra i più ricchi di storia del Vicino Oriente.

Nelle Sale delle Bandiere saranno esposti più di 60 capolavori risalenti alle varie fasi della storia della Giordania, dal lontano Neolitico fino ai tempi dell'Impero ottomano.

Alcune di queste opere usciranno per la prima volta dai musei di Petra e Amman. Ecco una straordinaria occasione per ammirare reperti in grado di raccontare l'eccezionale ricchezza di un Paese che ha attraversato oltre dieci millenni di storia ed è stato un perenne crocevia di popoli e di culture.

In passato le terre dell'attuale Giordania sono state un costante trait d'union tra l'Oriente mesopotamico, la valle del Nilo e il Mediterraneo. Dai tempi lontani del Neolitico intorno all'VIII millennio a.C., all'Età del



Bronzo tra la fine del IV e quella del II millennio a.C., al periodo delle grandi conquiste, tanti popoli sono stati attratti dalla Giordania. Ognuno di loro ha lasciato un'impronta negli strati archeologici e nella cultura del Paese, dagli Egiziani agli Ebrei, ai Cipriotti, ai Micenei, agli Assiri, ai Babilonesi, ai Persiani, ai Greci, ai Nabatei, ai Romani, ai Bizantini, agli Arabi sin dai tempi di Maometto nel 629, agli Omayyadi, agli Abbasidi, ai Selgiuchidi ed infine agli Ottomani. Questa storia ricca e variegata fa della Giordania un affascinante mosaico arricchito dallo splendore

delle mille tessere che compongono il suo millenario passato. Un Paese che ha saputo assimilare le esperienze di tanti popoli ha anche imparato l'arte della tolleranza. Ed è quest'arte che la Giordania di oggi, orgogliosa del suo passato, insegna al mondo.

JORDAN

A Crossroads of Peoples and Cultures

On the occasion of the State visit of Their Majesties King Abdullah II and Queen Rania Al-Abdullah, the President of the Italian Republic, Giorgio Napolitano, has requested that the Quirinal Palace should host an exhibition devoted to what is one



of the most historically interesting countries of the Near East. More than sixty masterpieces dating back to the various historical eras of Jordan, from the far-off Neolithic Age through to the time of the Ottoman Empire, will be displayed in the Halls of the Flags. For some of these, it will be the first time they have ever left the Petra and Amman museums.

This truly is an extraordinary opportunity to admire works that can tell of the exceptional wealth of a country that has experienced more than ten millennia of history and has been a perennial crossways of peoples and cultures.

In the past, the lands of today's Jordan were a constant trait d'union between the Mesopotamian East, the valley of the Nile and the Mediterranean.

From the far-off Neolithic Age in around the 8th millennium B.C., the Bronze Age between the late 4th and the 2nd millennium B.C., and the period of great conquests, many

populations have been attracted to Jordan.

Each has left traces in the country's culture and archaeological layers, from the Egyptians to the Jews, Cypriots, Mycenaeans, Assyrians, Babylonians, Persians, Greeks, Nabataeans, Romans, Byzantines and Arabs from the times of Mahomet in 629, the Omayyads, Abbasids, Selgiuchids and finally the Ottomans.

This rich, varied history makes Jordan a fascinating mosaic enriched by the splendour of the thousand tiles that make up its ancient past. And a Country that has learned how to assimilate the experiences of so many populations, has also learned the art of tolerance. This is the art that today's Jordan, proud of its past, can now teach the world.

